



ODG

N. 900

La Regione Piemonte a fianco dell'ENS, Ente Nazionale Sordi

Presentato da:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 15/11/2022, GIACCONE MARIO 15/11/2022, AVETTA ALBERTO 15/11/2022, RAVETTI DOMENICO 15/11/2022, SALIZZONI MAURO 15/11/2022, SARNO DIEGO 15/11/2022, CHIAMPARINO SERGIO 15/11/2022, MARELLO MAURIZIO 15/11/2022, VALLE DANIELE 15/11/2022, MAGLIANO SILVIO 15/11/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/11/2022

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: La Regione Piemonte a fianco dell'ENS, Ente Nazionale Sordi.

Premesso che

- L'Ente Nazionale Sordi si è costituito nel 1932 quando le persone sorde erano sostanzialmente prive di qualsiasi diritto sul piano giuridico e sociale, equiparate a soggetti incapaci di intendere e di volere, escluse da ogni facoltà giuridica ed emarginate dal punto di vista sociale
- A quel tempo le persone sorde non avevano diritto all'istruzione pubblica, se non con precettori privati o presso istituti religiosi
- La legge n. 698 del 21 agosto 1950 riconobbe all'Ente Nazionale Sordi la personalità giuridica di diritto pubblico, per l'importanza dei compiti di rappresentanza e tutela svolti a livello nazionale per tutti i sordi Italiani
- Nel 2002 l'ENS venne riconosciuto come associazione di promozione sociale iscritta nel registro nazionale
- Nel 2005 fu riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola e come organizzazione promozionale di sport disabili ai sensi dell'art. 25 dello statuto del C.I.P. - Comitato Italiano Paralimpico
- Nel 2008 l'ENS ottenne l'attestazione di O.N.L.U.S. mediante l'iscrizione all'Anagrafe unica delle Onlus
- L'Associazione ha un consolidato radicamento sul territorio piemontese

Premesso inoltre che:

- La storia del Piemonte è sempre stata all'avanguardia nell'accoglienza e integrazione delle persone più svantaggiate. Il terzo settore è stato infatti, fin dall'Ottocento, un pilastro della coesione sociale della città di Torino e dell'intero territorio piemontese. Le opere dei santi sociali, le società di mutuo soccorso e le cooperative sono state le prime espressioni organizzate di solidarietà, a fianco delle organizzazioni sindacali, nel tumultuoso periodo della prima industrializzazione.
- Nel 1895, grazie a Don Lorenzo Prinotti, in Corso Francia 73 a Torino fu aperto uno dei primi asili in Europa dedicato alle persone sorde

Considerato che:

- L'ENS oggi annovera 23.675 associati (dato aggiornato al 31 dicembre 2020), 104 Sezioni Provinciali, 18 Consigli Regionali ed oltre 50 rappresentanze intercomunali

- **Oggi in Piemonte esistono otto sedi dell'ENS, distribuite nelle varie province, e una sede regionale**
- Nelle Sezioni Provinciali del Piemonte risultano **1.420 iscritti**

Rilevato Che

- In Italia, secondo il Censis, la quota di popolazione con problemi uditivi è stimata intorno al 12%
- A causa dell'invecchiamento della popolazione, anche in base alle stime dell'AIRS (Associazione Italiana Ricerca Sordità), si evince una crescita progressiva del numero di persone con problemi di ipoacusia: dai 6.923.000 del 2012 ai 7.258.000 del 2018, con un incremento complessivo del 4,8%
- Numerose persone sorde soffrono ancora oggi di problematiche legate all'esclusione sociale e alle discriminazioni

Sottolineato che:

- la Regione Piemonte contribuisce al finanziamento del **Servizio Comunic@Ens** gestito dall'Ente Nazionale Sordi (Legge Regionale di Bilancio n.5 del 29 aprile 2022, art.8)
- **La legge regionale 30 luglio 2012, n. 9.** "Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana e per la piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva" prevede i seguenti principi e ambiti d'azione (art. 2):

"1. La Regione, nel garantire la piena integrazione delle persone sorde mediante il sostegno di tutte le iniziative utili a favorire l'acquisizione da parte loro della lingua orale e scritta, promuove altresì l'acquisizione e l'uso della LIS.

2. Nel favorire la ricerca e garantire l'utilizzo delle tecnologie disponibili per il recupero delle capacità uditive, la Regione:

- a) promuove l'applicazione dell'impianto cocleare o di altre tecnologie disponibili;
- b) agevola il supporto formativo delle persone sia impiantate sia protesizzate, così come l'insegnamento della LIS nelle scuole primarie e secondarie, anche attraverso attività di sostegno e servizi specialistici, al fine di rendere effettivo per i sordi l'adempimento dell'obbligo scolastico e il perseguimento delle successive scelte di istruzione, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- c) prevede la facoltà per gli enti locali di utilizzare la LIS nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
- d) sostiene forme di collaborazione con associazioni e istituti culturali e universitari volte ad incrementare l'uso della LIS;
- e) promuove e attua, d'intesa con le emittenti pubbliche e private, trasmissioni televisive con traduzione simultanea nella LIS e promuove la realizzazione di trasmissioni fornite di adeguata sottotitolazione"

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta a:

- **promuovere una campagna di comunicazione congiunta** – ENS e Regione Piemonte – per sensibilizzare la cittadinanza sulle attività che vengono svolte in supporto delle persone sorde e contro ogni discriminazione
- **promuovere un evento pubblico congiunto** – ENS e Regione Piemonte – sul tema dell'inclusione delle persone sorde

- **monitorare la diffusione della lingua dei segni** in applicazione della Legge regionale 9/2012 e **promuovere corsi base e di sensibilizzazione alla LIS**-Lingua Italiana dei Segni -rivolti agli operatori degli sportelli ASL del Piemonte, agli operatori degli uffici accettazione degli ospedali piemontesi e agli OSS formati in Piemonte
- **avviare un dialogo in conferenza Stato-Regioni** per la condivisione di buone pratiche relative alla diffusione della LIS nella Pubblica Amministrazione
- prendere in considerazione di **replicare in Piemonte la legge regionale lombarda che equipara l'ENS a un ente di formazione**

Monica Canalis
14.11.2022